

RELAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE INSERIMENTO DELL'OPERA NELL'AMBIENTE

(D.P.C.M. 12/12/2005, art. 146 D.Lgs. 42/04 commi 3 e 4)

Indice:

- 1. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO**
- 3. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA**
- 4. VINCOLI PAESAGGISTICI**
- 5. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO**
- 6. CENNI SUL COMUNE DI ROVIGO**
- 7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**
- 8. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO**
- 9. PREVISIONI DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA**
- 10. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE**
- 11. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI ED ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO**
- 12. MISURE ADOTTATE PER RIDURRE L'IMPATTO PAESAGGISTICO PRODOTTO DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**
- 13. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RIPRISTINO**
- 14. CONCLUSIONI**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146 comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42*”.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO

L’intervento oggetto della presente relazione verrà realizzato nel comune di Costa di Rovigo (RO) in area a destinazione terziaria e commerciale, che, **per una porzione**, interseca la fascia di rispetto del Canale Ramostorto, che risulta vincolato ai sensi dell’art. 142 lettera C) del D.lgs 42/2004. Ci troviamo nel territorio sud del comune di Costa di Rovigo, in area attualmente coltivata a cereali, con rade presenze insediative residenziali, e qualche rara macchia arbustiva lungo gli scoli.

L’ambito di intervento è posto in un’area pianeggiante, libera da costruzioni, ma tagliata a metà dall’autostrada A13, a livello delle stazioni di rifornimento Adige Est ed Ovest. Si tratta quindi di un ambito compromesso dal passaggio della grande arteria automobilistica. L’area oggetto di intervento è **parzialmente** interessata dal Vincolo Fascia di rispetto paesaggistico art. 142 del D lgs 42/2004. L’intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, della potenza complessiva di 44.928,00 KWp. L’impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 54 ettari di terreno, e sarà del tipo agrifotovoltaico. L’impianto sarà collegato alla rete di distribuzione dell’ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l’energia prodotta. L’autorizzazione all’esercizio dell’elettrodotto dovrà essere rilasciata a favore di Terna S.p.A., tali opere saranno comprese nella rete di distribuzione del gestore e quindi saranno acquisite al patrimonio di Terna S.p.A., e verranno utilizzate per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell’energia elettrica di cui Terna S.p.A. è concessionaria.



3. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

Il comune di Costa di Rovigo, in provincia di Rovigo, è collocato in territorio pianeggiante, caratterizzato dalla presenza di molti piccoli corsi d'acqua, che percorrono e disegnano la campagna coltivata, soprattutto a cereali. Siamo in Polesine, il paesaggio è sostanzialmente uniforme, non vi sono elementi di rarità o pregio nelle immediate vicinanze. Elemento che interrompe la uniformità del contesto è l'asta autostradale dell'A13, che taglia a metà, o quasi, l'ambito di intervento e le campagne circostanti. La zona interessata dall'intervento, nello specifico, è situata a sud del territorio comunale, in un'area in cui la pianificazione territoriale aveva collocato una grande area a destinazione terziaria/commerciale, per la precisione sono aree *“destinate a sviluppare un insieme coordinato di attività per il tempo libero, terziarie e dell'intrattenimento: in tali ambiti gli interventi di infrastrutturazione, di ubicazione delle varie funzioni e la collocazione delle aree per standards, saranno definiti in sede di Piani Urbanistici Attuativi, estesi a comprendere l'interezza dei singoli stralci funzionali”*. All'attualità l'ambito risulta non realizzato. L'area è isolata, è raggiungibile da Via San Pietro Martire ad ovest e da Via Dossei per la porzione ad est. Si sottolinea che solo una piccola porzione dell'impianto a progetto risulta ricadere in area vincolata ex art. 142 del D. lgs 42/2004, per la presenza a sud dell'alveo del Canale Ramostorto.

L'area di progetto è censita nel Comune di Costa di Rovigo, al foglio 19 m.n. 20, 33, 45, 49, 62, 63, 64, 100, 101, 236, 237, 239, 250, 252, 253, 256, e foglio 20 m.n. 16, 17, 18, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 36, 37, 38, 55, 58, 68, 81, 85, 87, 89, 118, 120, 121, 124, 125, 126, 127, 128, 137, 138, 139, 140. I mappali interessati dal vincolo sono solamente i

seguenti: F. 19, m.n. 62 (parte), 63 (parte), 64 (parte), 250 (parte), 253 (parte), 256 (parte) e F. 20 m.n. 24 (parte), 38 (parte), 118 (parte), 120 (parte), 121 (parte), 124 (parte), 124 (parte), 125 (parte), 126 (parte), 127 (parte).

4. VINCOLI PAESAGGISTICI

L'area oggetto di intervento, si trova in fascia e zona di rispetto/tutela dei corsi d'acqua, a nord del Canale Ramostorto. Più precisamente il Piano degli Interventi Comunale classifica l'area come: D8 Attrezzature – Polo integrato per il tempo libero, D7 Commerciale di espansione.

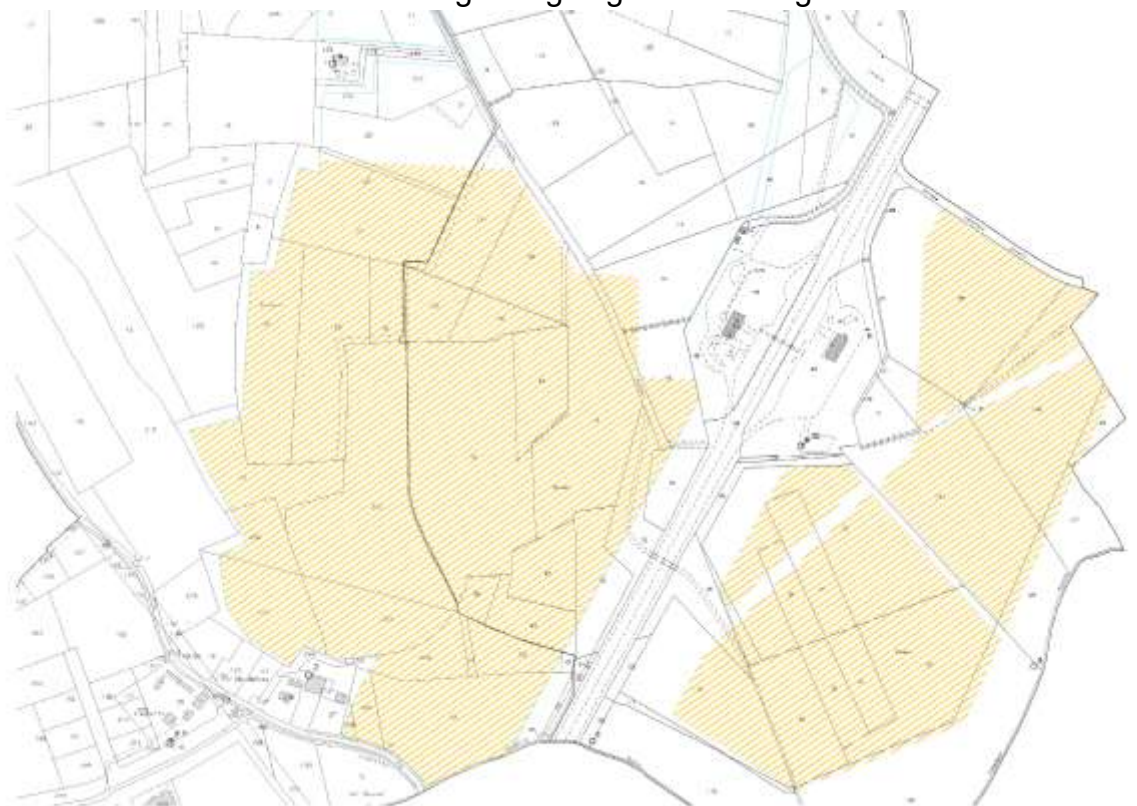
Art. 136-141-142-157 Dlgs 42/04

Le aree in oggetto non risultano gravate da provvedimenti ministeriali o regionali derivanti con particolare riferimento a vincoli per aree o fabbricati d'interesse pubblico.

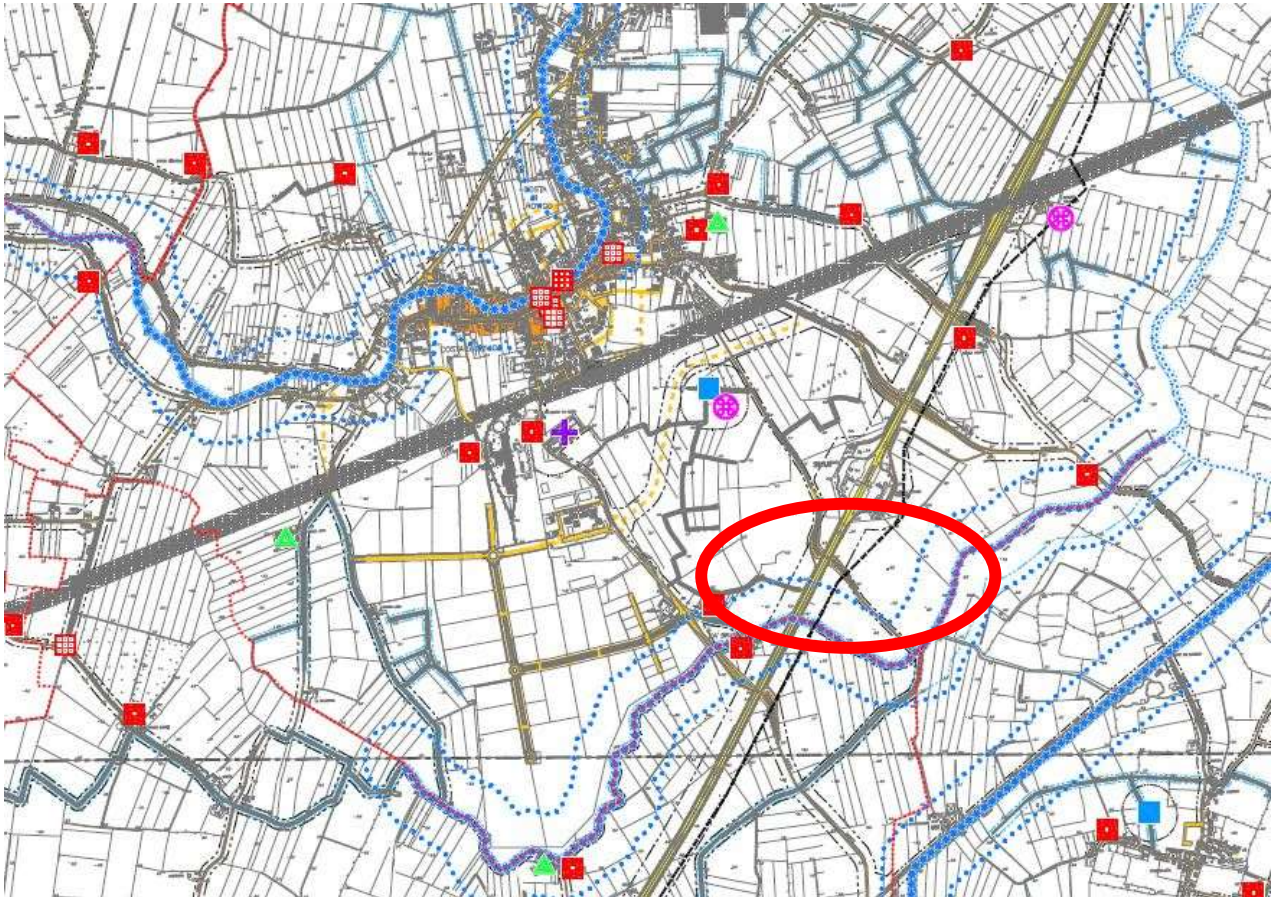
L'area in oggetto rientra tra le aree in fascia di rispetto di corsi d'acqua e in particolare : **fascia di rispetto paesaggistico del Canale Ramostorto**

5. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO

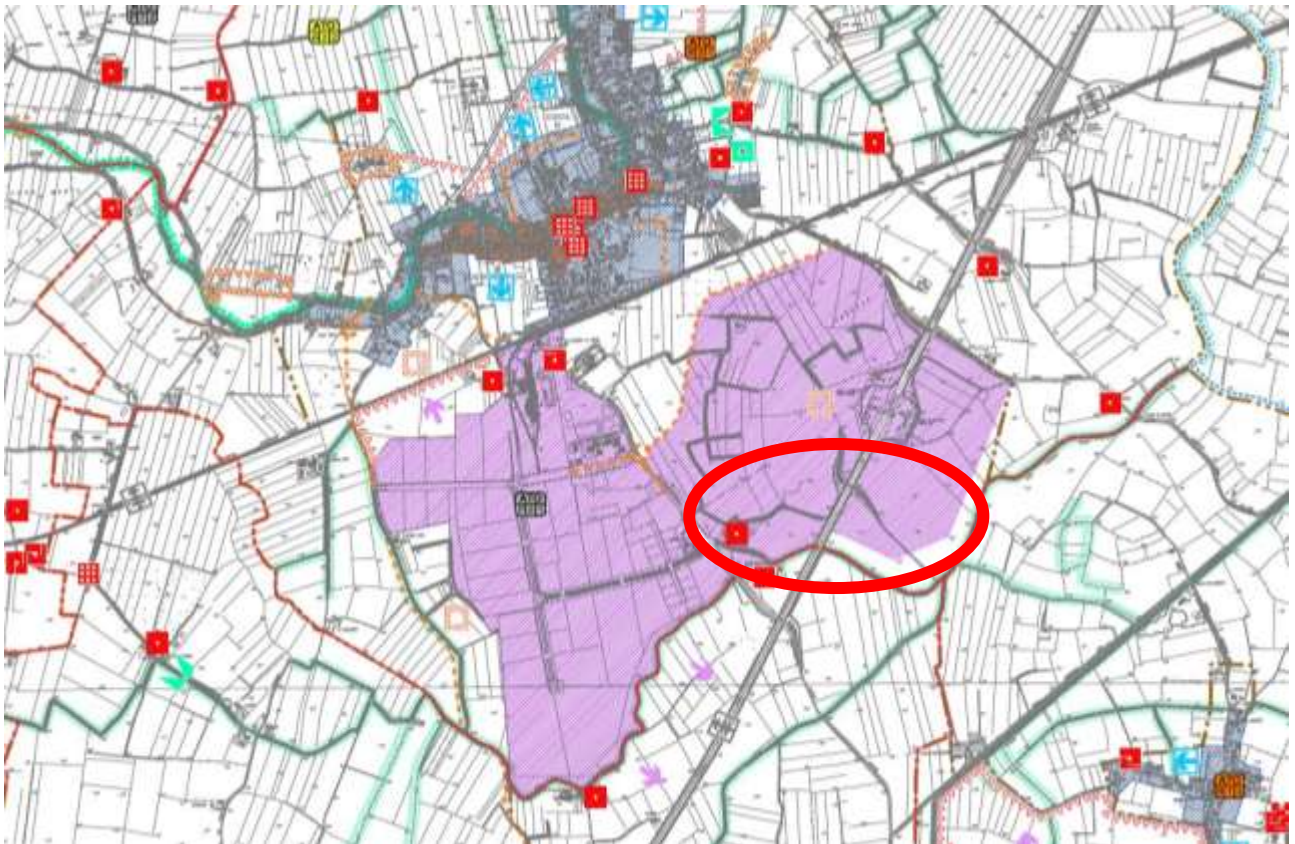
L'area interessata è individuata negli allegati grafici che seguono:



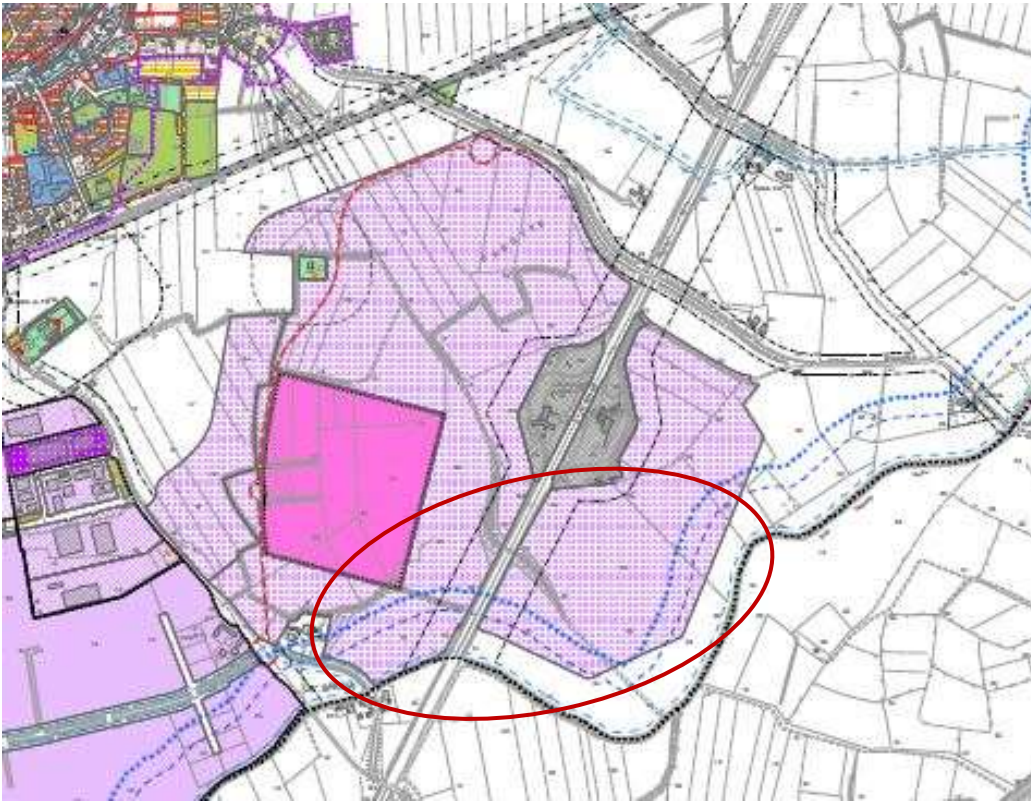
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE: Censuario di Costa di Rovigo foglio 19, 20-



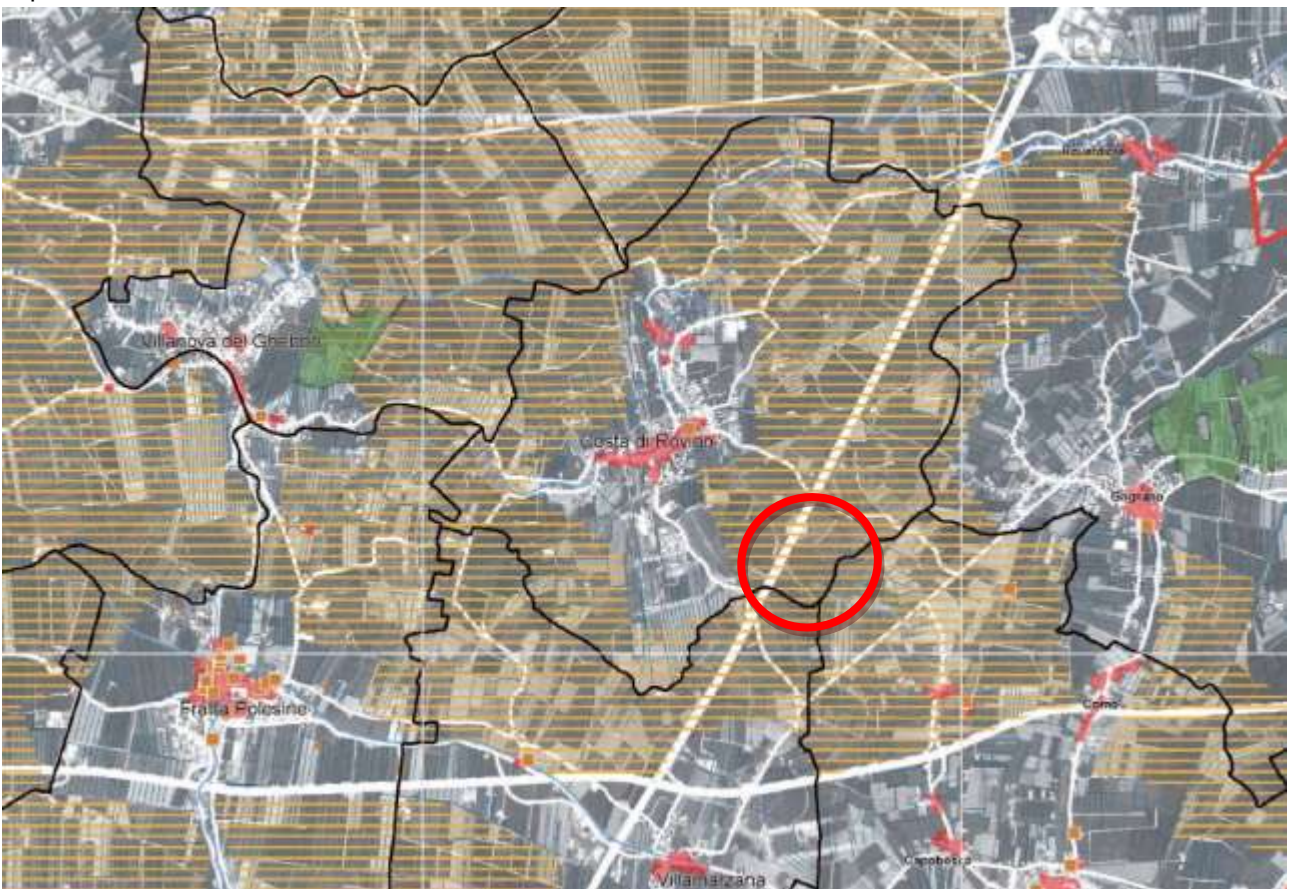
ESTRATTO DI P.A.T.I.:- Tavola dei vincoli: Fascia di vincolo BB.AA.



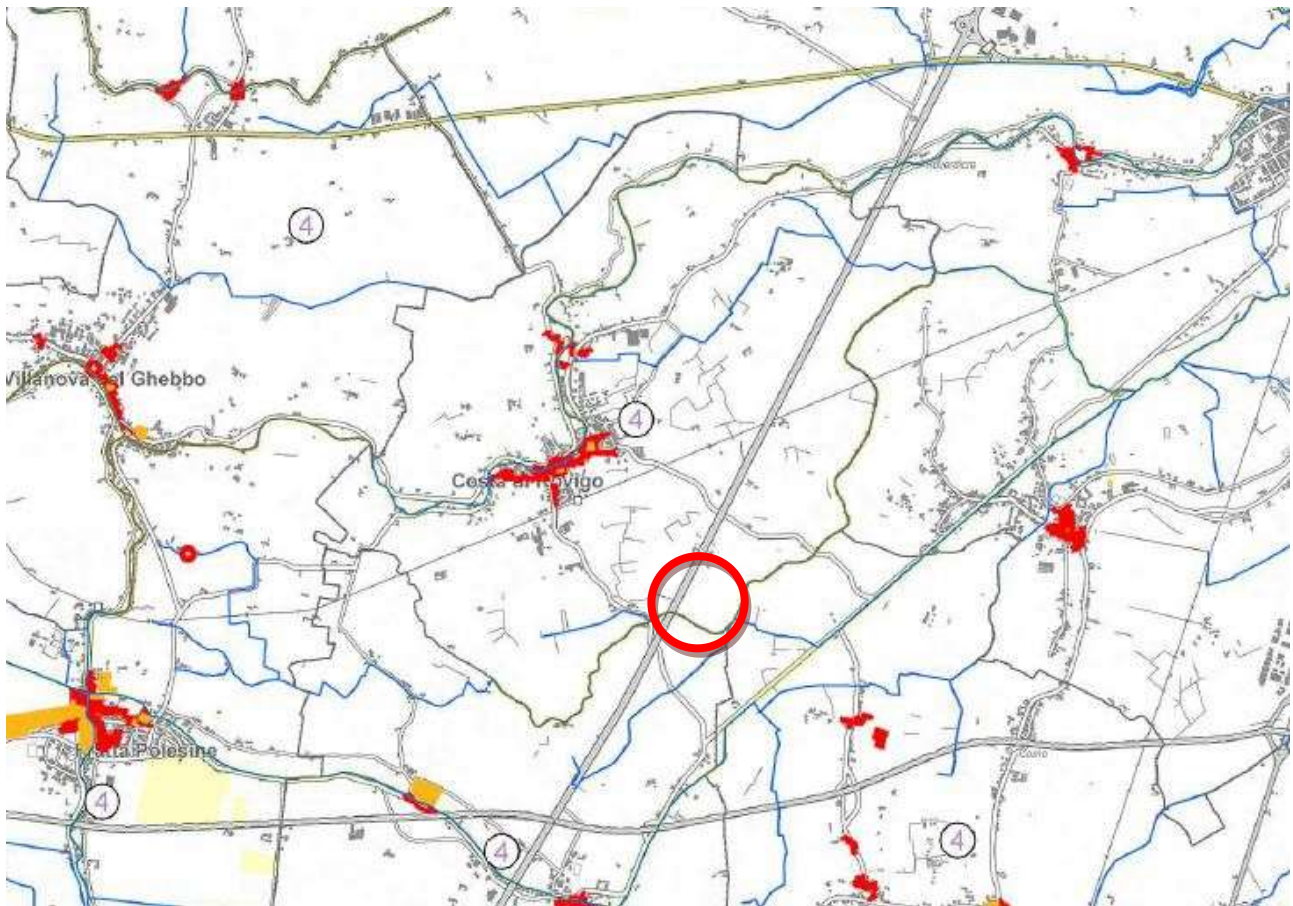
ESTRATTO DI P.A.T.I.:- Tavola della Trasformabilità: Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive



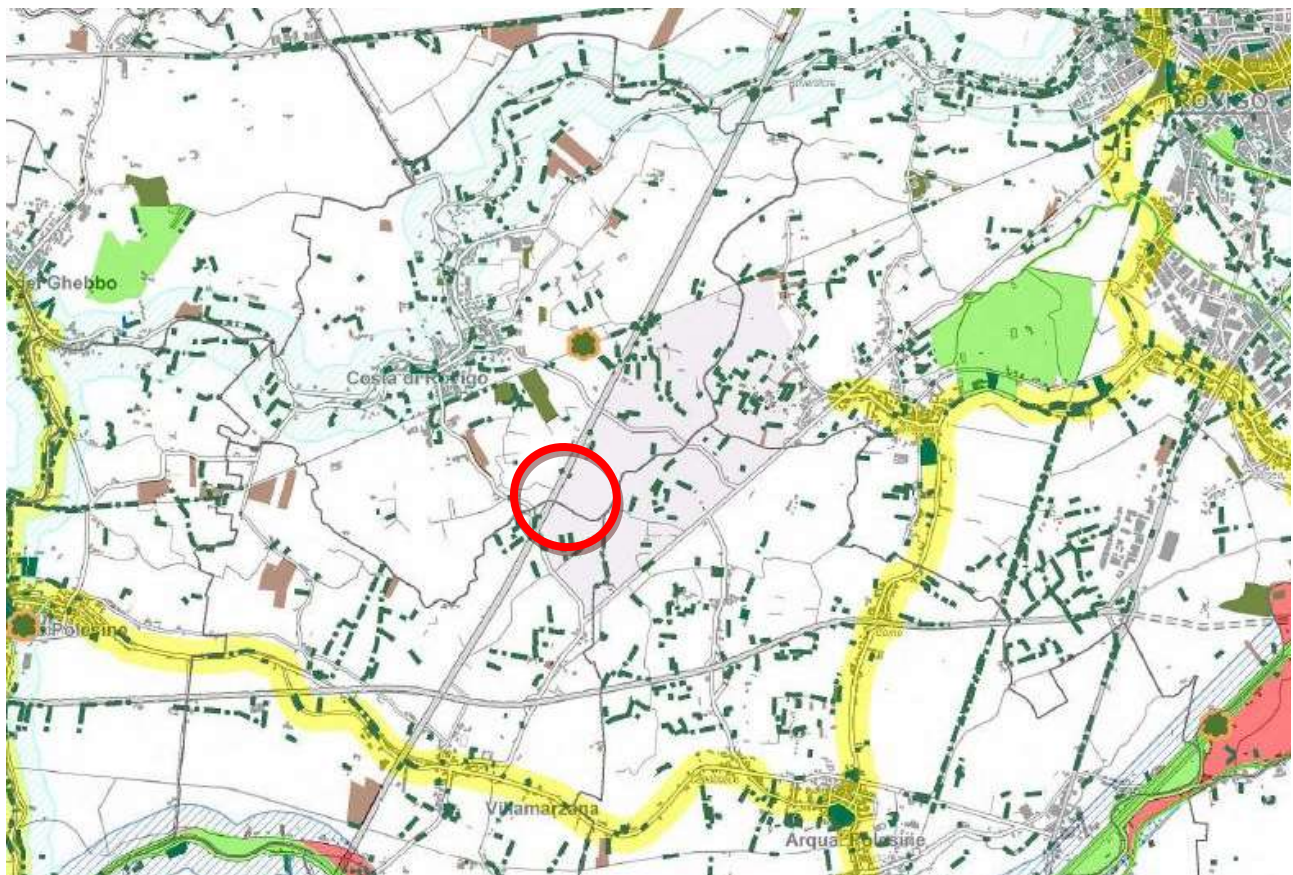
ESTRATTO DI P.I.: Zona D8, Polo integrato per il tempo libero; Zona D7 commerciale di espansione; fascia rispetto BBA.



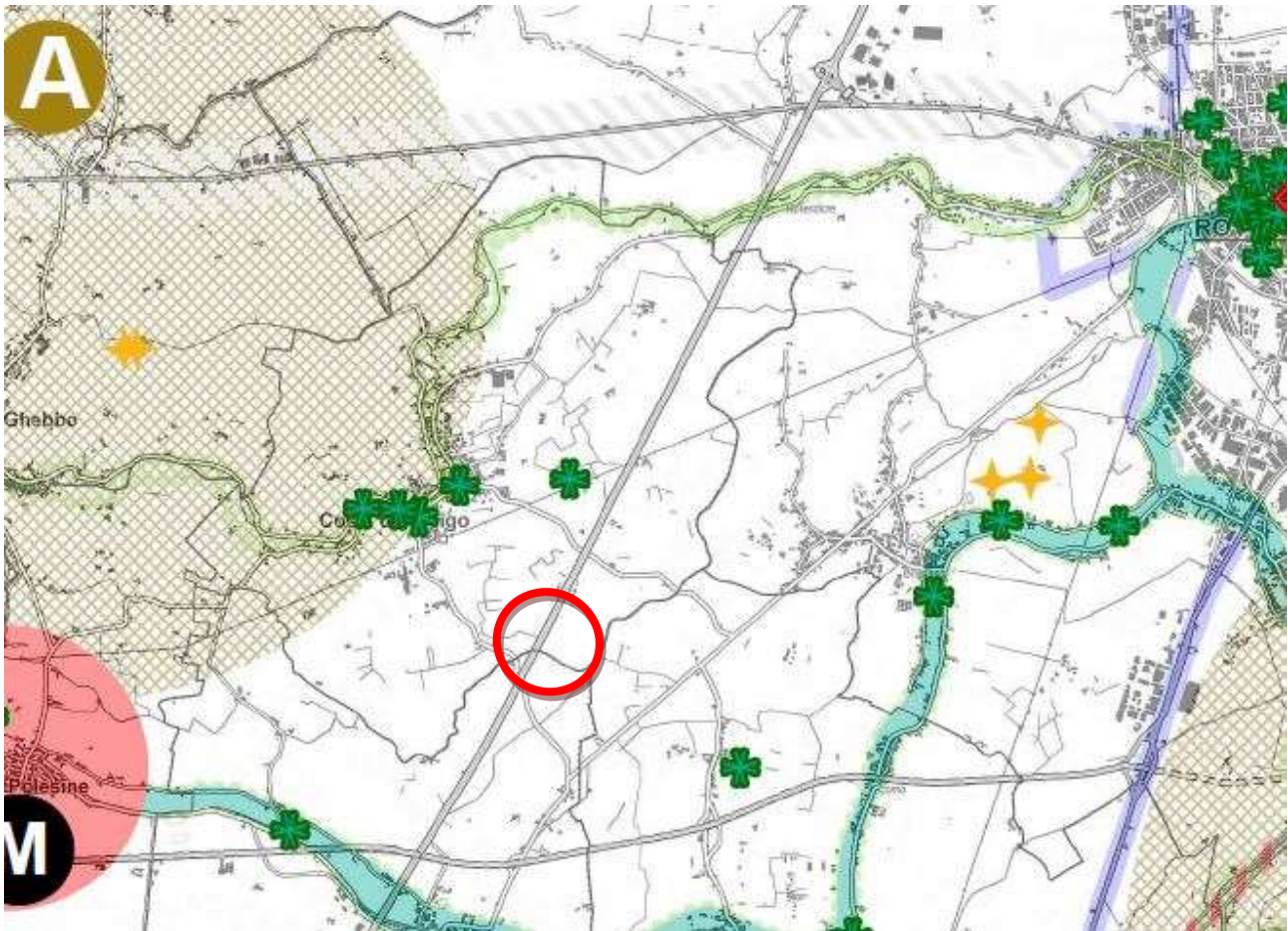
PTRC ESTRATTO TAV. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica



PTCP ESTRATTO TAV. 01.1 tavola dei vincoli



PTCP ESTRATTO TAV. 03.1 Il sistema ambientale



PTCP ESTRATTO TAV. 05.1 il sistema del paesaggio

6. CENNI SUL COMUNE DI COSTA DI ROVIGO

Il toponimo deriva chiaramente dalla sua ubicazione sulla costa del fiume Adige, da cui trasse vita e ricchezza. Come si attesta in alcuni documenti, nel 1115 era sotto il potere degli Estensi e fu oggetto di una disputa tra la Casa d'Este e l'Abbazia di Pomposa, a proposito di una donazione fatta dagli Estensi al monastero benedettino di Murano. Tale disputa venne composta solo nel 1173 con la divisione del paese in possedimenti benedettini ed estensi. Nel 1482 passò sotto il dominio della Repubblica veneta e, seguendo le sorti di Rovigo, vi restò fino al 1797 quando, spentosi l'astro veneziano, iniziò l'occupazione napoleonica, seguita nel 1815 da quella austriaca e nel 1866 dall'annessione al Regno d'Italia. Dal punto di vista monumentale, vanno citate la chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Battista, risalente al 1166 e più volte rimaneggiata, la chiesa-oratorio di S. Rocco, l'oratorio dell'Assunta (dedicato oggi ai caduti), villa Sandi e villa Brighetti. Degne di nota sono anche le corti rurali Ghilardini e Cappellozza. Attualmente il paese di Costa conta circa 1600 abitanti, ed è dotato dei principali servizi alla persona.

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, della potenza complessiva di 44-928,00 KWp. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 54 ettari di terreno.

Si precisa che è in essere anche l'iter di richiesta per l'approvazione di altro impianto, immediatamente a nord e contiguo a quello oggetto della presente richiesta di autorizzazione. L'impianto è stato concepito come "agrifotovoltaico", ossia come sistema integrato di pannelli per la produzione di energia elettrica e coltivazione di prodotti agricoli nelle porzioni di terreno circostante in contemporanea (si vedano le tavole di progetto).

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l'energia prodotta. Per massimizzare la produzione, i moduli fotovoltaici sono fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppano in direzione Nord-Sud, con un sistema ad inseguimento monoassiale, che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso est/ovest. Per evitare l'ombreggiamento reciproco tra le file di moduli, queste sono opportunamente distanziate in funzione della pendenza delle zone del terreno su cui insistono. È prevista inoltre la preparazione del terreno attraverso compattazione e lievi livellamenti al fine di consentire l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici e sostenere il peso degli stessi e dei carichi di vento e neve secondo quanto richiesto dalle normative specifiche vigenti. Le strutture e gli interventi sul terreno saranno ridotti al minimo. L'impianto fotovoltaico è dotato di appositi locali tecnici, costituiti da cabina prefabbricata disposta in posizione di confine proprietà, e cabinato modulare posto nelle vicinanze della suddetta cabina, contenenti gli organi di interruzione, manovra, conversione e trasformazione dell'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici.

All'interno della porzione di campo agrifotovoltaico, oltre alle file di pannelli, ricadono anche la recinzione perimetrale, costituita da rete metallica plastificata di colore verde, sorretta da paletti in ferro verniciati di verde, un cancello di ingresso all'impianto con struttura metallica di sostegno di colore verde e ante costituite da semplici telai in ferro con rete metallica plastificata di colore verde. Sono inoltre presenti i pali di illuminazione ed una stazione inverter.

Per mascherare il più possibile l'intervento si intende realizzare un mascheramento vegetale, con l'apposizione di piante autoctone di tipo arbustivo tutt'intorno alla recinzione, in modo che la visuale sia dissipata da questa quinta verde. Inoltre le parti metalliche a vista (ringhiere, recinzioni ecc) verranno dipinte di colore verde.

(Per una maggior comprensione dell'opera si rimanda agli elaborati grafici allegati ed alla relazione tecnica illustrativa, nonché la documentazione fotografica, ed il fotoinserto)

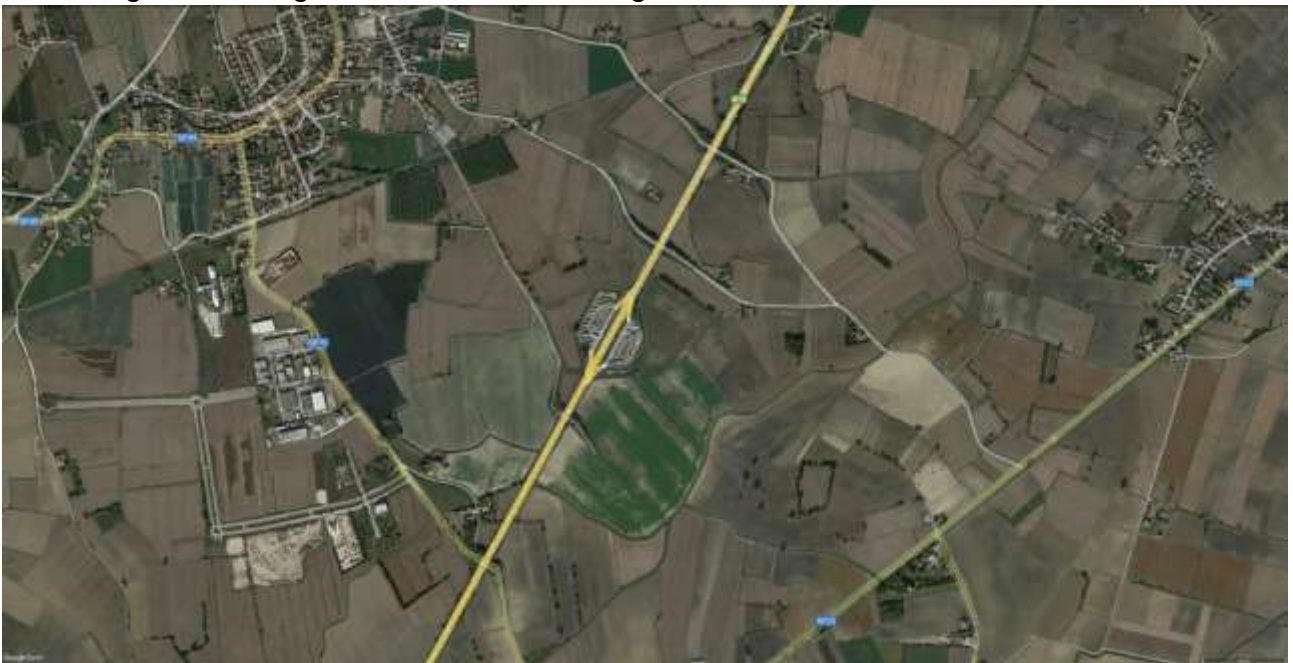
8. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO

Il contesto paesaggistico è quello della pianura polesana, una campagna piana, con alberature scarse e con la presenza di molti corsi d'acqua che si accompagnano a rare macchie arbustive.

Nelle vicinanze, nel raggio di 10 km circa, troviamo due parchi fotovoltaici, simili a quello oggetto della presente relazione, uno in comune di San Bellino, ed uno in comune di Canaro.

9. PREVISIONI DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA

Si allegano le fotografie dello stato dei luoghi attuale.



STATO attuale



STATO attuale, vista da Via S. Pietro Martire (sud-ovest)



STATO attuale, vista da Via San Pietro Martire (sud-ovest)



STATO attuale, vista da Via San Pietro Martire (sud-est)



STATO attuale, vista da Autostrada A13 (est)



STATO attuale, vista da Autostrada A13 (est)



STATO attuale, vista da Autostrada A13 (ovest)



STATO attuale, vista da Autostrada A13 (ovest)

STATO DI PROGETTO – FOTOINSERIMENTO, PARTICOLARE



10. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE

Contesto paesaggistico	pianura, ambito agricolo
Morfologia dei luoghi	Ambito di pianura (7 ml s.l.m.)

PARAMETRI DI LETTURA DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE		
PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Diversità	Riconoscimento di caratteri ed elementi peculiari e distintivi, naturali, antropici, storici, culturali, simbolici, ecc...	Il paesaggio è caratterizzato da una morfologia di pianura, costituita da fondi agricoli, in un ambito di edificazione consolidata, con destinazione d'uso commerciale/produttiva/terziaria. La zona in oggetto è attraversata dall'Autostrada A13, risulta quindi compromessa dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.
Integrità	Permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici	Scarsa integrità di sistemi naturali, zona connessa alla coltivazione agricola, ma con la presenza di grande arteria di traffico.

Qualità visive	Presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc...	Non vi sono particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc..
Rarità	Presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	Non vi sono elementi di rarità nel paesaggio immediatamente circostante.
Degrado	Perdita, deturpazione di risorse naturali e di carattere culturale, storico, visivo, morfologico, testimoniale	Nell'ambito di intervento o nelle immediate vicinanze non vi sono elementi di particolare pregio.

11. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI ED ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO

PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Morfologia	Sbancamenti e movimenti terra significativi, eliminazione dei tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno	Non vi saranno movimenti di terra significativi, se non quelli relativi ai sottoservizi ad agli ancoraggi a terra. Il terreno non riutilizzabile in sito verrà ricollocato secondo normative vigenti. Non vi è eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno.
Compagine vegetale	Abbattimento di vegetazione, essenze arboree	Non vi sarà abbattimento di vegetazione.
Skyline	Modifica del profilo	Trattandosi di intervento che si colloca in zona pianeggiante, senza particolari volumi o altezza emergenti, si ritiene che non vi sia alterazione significativa dello skyline esistente, soprattutto perché lo skyline è già interrotto dalla

		<p>presenza dell'autostrada e delle due stazioni di servizio. Si prevede in ogni caso un mascheramento vegetale tutt'intorno al sito e l'adozione di colorazione verde per le opere di recinzione e per i manufatti fuori terra (cabina impianti)</p>
<p>Ecologia idraulica, ecologia idrogeologica</p>		<p>Non vi è interferenza, in quanto l'area di pertinenza non viene pavimentata, ma lasciata a coltivo.</p>
<p>Assetto percettivo, scenico o panoramico</p>		<p>L'impianto non sarà ben percepibile perchè mascherato da una barriera vegetale. Il punto da cui sarà maggiormente percepibile è l'autostrada, perché posta in rilievo rispetto al resto dei terreni circostanti.</p>
<p>Assetto insediativo storico</p>		<p>L'impianto non interferisce in alcun modo con l'assetto insediativo storico, trattandosi di aree al di fuori del centro abitato, ove è prevista trasformazione urbanistica ai fini produttivi.</p>
<p>Caratteri tipologici, materico, coloristici dell'insediamento storico</p>		<p>Non vi è alcun insediamento storico nelle dirette vicinanze.</p>
<p>Assetto fondiario, agricolo e colturale</p>		<p>L'intervento non va ad intaccare in maniera sostanziale l'assetto fondiario, agricolo e colturale. Trattasi di impianto agrifotovoltaico.</p>

Le alterazioni si applicano a sistemi paesaggistici in cui sia riconoscibile l'integrità e la coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc...

ALTERAZIONI	DESCRIZIONE	COMMENTO
Intrusione	Inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei e incongrui ai caratteri peculiari e compositivi, percettivi e simbolici	L'intervento si colloca a ridosso dell'autostrada, vicino a due aree di servizio autostradali, in un ambito destinato a trasformazione ai fini produttivi. Non comporta intrusioni significative di caratteri estranei.
Suddivisione	Suddivisione del paesaggio nel suo complesso a causa dell'inserimento dell'opera di progetto	L'intervento non comporta suddivisione del contesto esistente, è già suddiviso a causa dell'Autostrada..
Frammentazione	Progressivo inserimento di elementi estranei in un'area, ad esempio agricola, dividendola in parti non comunicanti	L'intervento non comporta frammentazione del contesto esistente.
Riduzione	Progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema	L'intervento non comporta riduzione del contesto esistente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive storico-culturali simboliche di elementi col contesto paesaggistico e con l'area ed altri elementi del sistema		L'intervento non comporta eliminazione delle relazioni visive storico - culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.
Concentrazione	Eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto	L'intervento non comporta alcun tipo di concentrazione di interventi in ambiti ristretti

Destutturazione	Quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche	L'intervento non comporta destrutturazione del contesto paesaggistico circostante.
Deconnotazione	Quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi	L'intervento non comporta deconnotazione del contesto paesaggistico circostante

12. MISURE ADOTTATE PER RIDURRE L'IMPATTO PAESAGGISTICO PRODOTTO DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento in oggetto è un'opera di pubblica utilità, e per ridurre il già minimo impatto paesaggistico si propone di mascherare, tramite quinta arbustiva, l'intero perimetro, circondandola e mascherandola con siepe di lauroceraso. Si propone inoltre di verniciare di colore verde la recinzione (molto semplice).

13. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RIPRISTINO

L'intervento è facilmente ripristinabile, non vi sono alterazioni permanenti, perché è sempre possibile smantellarlo con facilità, per smontaggio. Il terreno su cui si situa non verrà pavimentato, anzi rimarrà ad uso agricolo..

14. CONCLUSIONI

Dalla documentazione riportata si può concludere che l'intervento non produce particolari impatti negativi sullo stato dei luoghi.

Rovigo, 22/10/2022

Geom. Debellini Giorgia

